acque, come anco nella materia de Ritratti ne' quali operazioni chi non ha con la esperienza fatto in corso di tempo molta pratica et esperienza può facilmente incorrere in qualche errore con che il pubblico o il particolare sentir ne possi non piccolo pregiudizio » deliberavano che coloro che in avvenire intenderanno essere « eletti e ballottati » Periti straordinari dovranno avere almeno l'età di 24 anni « tempo conveniente per esser fatti del tutto docile et ammaestrati in sì importante carica, dovendo a tal effetto portar la fede della loro natività et portar similmente una fede con giuramento dalli Periti ordinari dell' officio per la quale attestino la loro sufficienza et perizia nel carico del Perito, mentre però non siano interessati con essi per sangue, parentella o per qualsivoglia altro interesse ». L' eletto poi che non abitasse a Venezia doveva nel termine di un mese dalla sua elezione andar ad abitare colà « affine che possi nelle quotidiane occorrenze prestar quel celere servizio che ben spesso occorrer suole per l' administratione del suo carico » ; e per togliere qualsiasi inganno, esso era « obbligato per tal causa a presentar in detto termine l' affittanza che avrà fatto della sua abitazione con suo giuramento che sia reale e non finta ».

Il Perito ordinario invece, per essere eletto, qualora non fosse Perito straordinario, doveva avere l' età di almeno 30 anni, e doveva portar « fede della sua natività e insieme fede delli Periti ordinari della sua sufficienza ».

Qualora a Perito ordinario fosse stato eletto qualcuno dei Periti straordinari, questi non aveva altro obbligo che quello della residenza in Venezia, perchè in quanto alla capacità doveva ritenersi « come quelli che al loro tempo si intendono aver fatta la prova ».

Con la Terminazione 16 febbraio 1659 (m. v.) vennero dettate altre disposizioni pel miglior andamento del servizio.

Con Terminazione 10 maggio 1663 il Magistrato « riflettendo nelle pretenzioni che hanno li Periti tanto ordinari che